

PROTOCOLLO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo Paolo Giovio tradizionalmente favorisce l'educazione interculturale dei propri studenti favorendo la partecipazione a periodi, più o meno lunghi, di studio all'estero del singolo o di scambi con altre scuole per il gruppo classe. Nello stesso tempo il Liceo è disponibile ad accogliere studenti di altri paesi che vogliano sostenere esperienze di studio in Italia.

Al centro di un'esperienza di studio all'estero c'è lo sviluppo di competenze sia di apprendimento che interculturali, richieste entrambe dal profilo dello studente in uscita dai nuovi Licei.

Le procedure che l'Istituto attua sono condivise in sede di Collegio Docenti e garantiscono uniformità di comportamento nei Consigli di Classe e, allo stesso tempo, costituiscono un elemento di assicurazione per gli studenti e le loro famiglie che si accingono a vivere un'esperienza interculturale.

STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

Finalità:

- 1) aiutare gli studenti che decidono di partecipare a programmi di studio all'estero per un periodo più o meno lungo ad affrontare l'esperienza in modo responsabile e proficuo per il prosieguo dei loro studi;
- 2) facilitare il loro rientro a scuola ed il reinserimento nella classe di appartenenza;
- 3) ottenere una ricaduta positiva dell'esperienza del singolo studente sulla classe e, quando possibile, sull'intero Istituto.

Obiettivi:

- 1) monitorare, dal punto di vista didattico, il soggiorno dello studente all'estero;
- 2) responsabilizzare lo studente sui propri doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- 3) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione del credito;
- 4) incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale tra tutti gli studenti ai fini di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.

Entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente gli studenti interessati a un periodo di studio all'estero breve (tre mesi) o più lungo (sei mesi o un intero anno scolastico) comunicano al consiglio di classe per iscritto da parte dei genitori la loro intenzione.

Il consiglio di classe, per il tramite del coordinatore, esprime informalmente un parere consultivo, non vincolante, allo studente e alla famiglia sulle condizioni che rendono possibile o possono ostacolare l'accesso all'esperienza di studio all'estero.

Lo studente, per la validità dell'esperienza di studio all'estero è tenuto comunque all'iscrizione alla classe quarta per l'a.s. successivo alla terza. Nello scrutinio finale della classe terza, prima della partenza, dovrà avere una situazione di rendimento scolastico positiva (senza insufficienze), segnale di un atteggiamento serio e responsabile, oltre che di una convinta motivazione verso l'esperienza che sta per svolgere.

Procedura di autorizzazione:

La FS per l'internazionalizzazione:

- a) informa gli studenti sulle possibilità di soggiorni di studio all'estero, concorsi, borse di studio, scadenze;
- b) informa le famiglie degli studenti interessati sulla procedura attuata dall'Istituto in caso di soggiorno all'estero;
- c) informa i docenti dei Cdc interessati su norme, procedure previste e materiale di supporto disponibile;
- d) tiene i contatti con gli enti esterni di riferimento e ne informa i docenti;
- e) aiuta gli studenti interessati nella preparazione dei documenti scolastici necessari.

Prima della partenza dello studente, il Consiglio di Classe:

- a) designa un docente di riferimento (tutor) con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero;
- b) concorda con lo studente contenuti, materiali e buone pratiche da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto;

- c) individua le competenze che lo studente dovrà raggiungere secondo diversi assi culturali (linguistico, scientifico, sociale);
- d) identifica i contenuti disciplinari irrinunciabili che l'alunno dovrà conoscere, dopo il rientro, per la frequenza della classe successiva;
- e) esplicita i criteri di valutazione per il colloquio di rientro nel caso di permanenza più lunga;
- f) sottoscrive con la famiglia dello studente lo specifico contratto formativo.

Durante l'esperienza dello studente, il tutor:

- a) manda aggiornamenti e comunicazioni all'alunno o alla sua famiglia su quanto si sta svolgendo in classe durante l'anno, coinvolgendo, quando possibile, l'intero gruppo classe;
- b) tiene i contatti con lo studente ed informa il Cdc sull'andamento dell'esperienza, in particolare scolastica, dell'allievo;
- c) prende, quando possibile, contatti con la scuola estera che ospita lo studente, direttamente o attraverso il referente per gli scambi interculturali, in modo da favorire la collaborazione tra le due Istituzioni.

Al termine dell'esperienza dello studente, il Consiglio di Classe:

- a. recepisce, per il tramite della segreteria studenti, la certificazione rilasciata dalla scuola estera e la valuta in relazione alla specificità del corso, convertendo tutte le valutazioni in decimi;
- b. nel caso di rientro dall'estero alla fine del trimestre, non è svolto nessun colloquio di rientro, ma viene valutata ed acquisita la documentazione rilasciata dalla scuola estera;
- c. nel caso di rientro dall'estero dopo il termine dell'anno scolastico, entro l'inizio del successivo anno scolastico (di norma a settembre), viene svolto un colloquio alla presenza di tutti i docenti del cdc, durante il quale lo studente sarà chiamato a parlare della sua specifica esperienza all'estero e sarà accertata la sua preparazione sugli argomenti o le materie non affrontate nella scuola estera, sulla base del programma comunicato dai docenti interessati;
- d. sulla base della documentazione presentata e del colloquio, esprime una valutazione sulla preparazione complessiva dello studente e attribuisce il credito scolastico del quarto anno;
- e. sulla base dell'esito complessivo del colloquio al rientro, indica le eventuali lacune in una o più materie da colmare entro il termine del trimestre di rientro all'estero secondo le modalità indicate dai docenti interessati e con valutazione formale da allegare agli atti prima dello scrutinio.

Il riconoscimento delle ore di PCTO è effettuato sulla base di quanto previsto dallo specifico Regolamento allegato al PTOF.

STUDENTI STRANIERI IN ITALIA

Finalità:

La presenza di un alunno straniero costituisce un'importante opportunità per la scuola che lo accoglie ed offre a tutti, anche a coloro che non possono o non vogliono partecipare a programmi di studio all'estero, la possibilità di sperimentare un laboratorio quotidiano di confronto su abitudini e valori diversi. Un confronto che sollecita, come prioritariamente richiesto da tutte le istituzioni scolastiche italiane ed europee, corretti comportamenti interculturali negli alunni e nei docenti.

Obiettivi:

- 1) assicurare un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola;
- 2) favorire la collaborazione tra studenti italiani e studenti stranieri;
- 3) consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi, assicurandogli una corretta valutazione disciplinare;
- 4) favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardo alla propria cultura.

Modalità di attuazione

Inizialmente, il D.S., sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite all'atto dell'iscrizione, individua la classe che accoglierà lo studente straniero e, preferibilmente all'interno del Cdc, nomina un tutor che seguirà l'alunno nel corso della sua permanenza nell'Istituto, curandone l'inserimento dal punto di vista didattico e sociale.

Questi, o la FS per l'internazionalizzazione, informa il Cdc sull'arrivo dello studente, sul curriculum personale dello stesso e sulla scuola di provenienza.

All'arrivo dello studente, il tutor, in collaborazione con l'intero Cdc, progetta attività per favorire l'inserimento dello studente all'interno del gruppo classe.

Tali attività comprendono:

- a) una visita guidata dell'Istituto;
- b) la predisposizione di un orario flessibile che dia, nella prima fase, la priorità all'apprendimento della lingua italiana, e che, in seguito, consenta allo studente di seguire le discipline a cui è interessato al livello a lui più consono;
- c) la predisposizione di un piano individualizzato per permettergli di acquisire saperi minimi, con obiettivi disciplinari ed educativi e criteri di valutazione;
- d) la costituzione, quando possibile, di gruppi di lavoro all'interno della classe per lo studio delle diverse discipline, in modo da coinvolgere lo studente straniero.

Poiché il sistema scolastico da cui proviene qualunque studente straniero è sempre molto diverso da quello italiano, è utile, per predisporre un piano di studio personalizzato, al fine di garantire un'esperienza culturalmente valida, ma anche scolasticamente proficua, tener conto di alcuni fattori importanti, quali:

- a) il riconoscimento dell'anno in Italia da parte della scuola di origine;
- b) le materie che lo studente dovrebbe seguire per ricevere crediti al rientro;
- c) le altre materie che vorrebbe studiare per continuità didattica o per interesse personale;
- d) il modo di assicurargli il maggior numero di ore possibile nell'insegnamento dell'italiano.

Lo studente ospite avrà quindi una classe di appartenenza, preferibilmente di coetanei, ma avrà un piano di studio che potrà prevedere anche la frequenza di alcune discipline in altre classi e/o l'esonero dalla frequenza di altre.

Sarà coinvolto, quando possibile, nelle attività extra-curricolari, nelle uscite, nelle visite e nei viaggi d'istruzione.

SCAMBI CON SCUOLE ESTERE (GRUPPO CLASSE)

Lo scambio di classe rappresenta un'esperienza di formazione interculturale per una classe intera. Il soggiorno di studio in un altro Paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono in un'altra parte del mondo costituiscono, infatti, un'occasione di crescita per i giovani per le loro famiglie a livello di comprensione internazionale, attraverso la conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture, accompagnata spesso dalla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza.

Con il Programma Scambi di Classe i componenti di una classe vanno a vivere all'estero per un periodo fino a due settimane, frequentano una scuola e sono ospiti delle famiglie degli studenti della scuola stessa. Successivamente la classe ospitante viene in Italia per un periodo corrispondente.

Durante il soggiorno all'estero gli studenti partecipano ad attività didattiche, visite guidate, discussioni su temi di interesse comune, incontri con personalità del luogo e momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste).

Il progetto di scambio rappresenta un altro strumento efficace per la realizzazione di obiettivi contenuti nel PTOF legati all'Educazione Interculturale e alla Educazione Civica. Il progetto deve essere approvato e gestito dal CdC, che, dopo aver individuato un referente, provvede a dare ad esso una struttura organica al fine di garantire un profilo culturale di alto livello e coinvolgere tutte le componenti scolastiche.

Gli scambi culturali con l'estero possono avere alla base un progetto o un tema da sviluppare, oppure possono vertere su bandi dell'Unione europea o altro ente internazionale.

Tale attività è fortemente raccomandata nel Liceo Linguistico.